Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 300

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 16 dicembre 1944 XXIII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35. Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65 - Un num. cent. 50 - Arretr. L. 1 - Direz., Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-60. - Spedizione in abb. postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le Divisioni tedesche in Occidente sostengono con fermezza l'urto avversario

Asperrima inesausta lotta in tutti gli epicentri del fronte

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER 15 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul Roer, ad ovest e a sud-ovest di Düren, le nostre formazioni sono impegnate in dura difesa contro rilevanti forze di fanteria e di carri corazzati della prima armata americana che, da ieri a mezzogiorno attacca nuovamente su largo fronte. I violenti combattimenti si sono protratti fino alle ore della notte e si sono nuovamente riaccesi stamane. Sulle pendici orientali dell'Alta Selva a sud di Düren gli attaccanti, in quanto non sono stati rigettati da immediati contrattacchi sulle loro posizioni di partenza, hanno guadagnato soltanto una stretta striscia del terreno fangoso e sconvolto.

Nella regione a sud-est di Rötgen si combatte per il possesso di alcuni villaggi situati sul nostro fronte.

Sulla Saar, soprattutto presso Dillingen e Saarlautern, le nostre truppe con un fuoco concentrato e ripetuti contrattacchi hanno impedito al nemico anche nella giornata di ieri una penetrazione più profonda nel nostro campo dei fortini.

Nella zona di combattimento fra Saargemünd e Bitsch nostre truppe corazzate dell'esercito e delle Waffen SS hanno sbaragliato numerosi attacchi nemici infliggendo agli americani in tale occasione alte perdite.

A nord della foresta di Hagenau l'avversario ha potuto far arretrare le nostre truppe di copertura un po' verso nord.

Nell'Alsazia superiore nostre formazioni hanno continuato in parecchi settori i loro fruttuosi attacchi.

A sud di Rappoltsweiler il nemico è stato rigettato da un'altura dominante. Il Burg Hoheneck, situata negli Alti Vosgi, è stata riconquistata. In ambedue gli attacchi le perdite del nemico sono state alte. Sono rimasti in nostre mani complessivamente oltre trecento prigionieri fra i quali un colonnello.

Il fuoco di molestia su Londra e su Anversa continua.

Gli avvenimenti principali sui fronti di guerra sono stati ieri la difesa da nuovi tentativi di sfondamento americani nella zona di Düren e della Saar, il raccorciamento delle proprie linee tra la Saar ed il Reno, i contrattacchi tedeschi su Bliss e nell'Alta Alsazia, i combattimenti difensivi presso Imola e Faenza e la difesa a nord di Budapest e sui monti Matra.

Verso mezzogiorno la prima armata americana è passata all'attacco con grosse forze contro la testa di ponte di Düren, sulla Rur. Le puntate principali si sono spiegate sulla strada di Hürtgen e di Eschweiler. Con la distruzione di numerosi carri armati, il nemico ha raggiunto, con la sua ala destra, la Rur. Tra Düren e Jülich l'avversario non ha raggiunto su piena larghezza la Rur. Presso Schophoven e Merzenhausen sussistono ancora forti posizioni di sbarramento tedesche.

Le truppe germaniche sono passate al contrattacco ricacciando il nemico che era temporaneamente penetrato a Kesternich e lungo la strada di Wossenack e continuano ad avanzare. Le perdite degli americani nei combattimenti della Rur sono state nuovamente molto alte.

L'artiglieria germanica, in contatto con le batterie di Aquisgrana, ha operato con una quantità di munizioni che ha superato l'impiego dell'avversario ed ha avuto una parte importante nei successi conseguiti. Anche sulla Saar, dove gli americani hanno mantenuto la pressione presso Dillingen e Saarlautern, essa ha appoggiato i contrattacchi delle truppe tedesche. Sebbene gli americani ci mandassero dalla profondità le loro truppe, essi non hanno potuto compiere un passo. Già da più di una settimana la nostra divisione nemica si spezza le unghie contro le fortificazioni germaniche.

Tra Saargemünd e l'Alto Reno la resistenza delle truppe tedesche, rinforzate da riserve, si è irrigidita. Sul Bliss reparti SS hanno distrutto l'avanguardia del nemico dalla sua testa di ponte su Habkirchen. Molto gravi perdite hanno subito gli americani nel tentativo di occupare Obergailbach. Le alture in questa regione sono letteralmente disseminate di caduti americani. A nord di Sauer fino al Reno le truppe germaniche si sono attestate su posizioni arretrate avanzando così anche un tentativo di sfondamento nemico.

Nell'Alsazia superiore si sono svolti combattimenti di attacco e di difesa in favore dei tedeschi.

Ad ovest di Colmar la 36. divisione americana è stata duramente battuta. Le truppe tedesche hanno conquistato posizioni più favorevoli catturando numerosi prigionieri.

Commenti portoghesi

"La Germania batterà i nemici dell'Europa,,

LISBONA, 15 dicembre.

In uno sguardo sugli avvenimenti dell'ultimo anno, Tom Wiera scrive nella rivista portoghese «Espera» che l'anno 1944 dovrebbe effettivamente venir posto nell'attivo della Germania. Gli anglo-americani avevano profetizzato la fine della guerra in autunno poi per l'inverno, più tardi per gli ultimi di dicembre e finalmente è stato dato che la fine del conflitto non terminerà prima della prossima estate.

Un anno fa nessun europeo credeva al bolscevismo e molti affermavano che il comunismo era soltanto un mezzo con cui la Germania, combattendolo, tentava di fare paura ma oggi diversi Paesi europei dovranno con la ritirata delle truppe tedesche l'ordine e la disciplina sono scomparsi. Essono però ancora molti che trattengono il terrore, via dall'Europa. Queste mura sono la Germania e i popoli che combattono con essa.

La rivista portoghese scrive poi che la Germania viene combattuta per il suo concetto di politica europea e per il suo atteggiamento antibolscevico. I suoi nemici si sono uniti al comunismo confermando la loro debolezza ma il risultato è stata la consegna dei Paesi alle dottrine bolscevi che le cui conseguenze sono già avvertibili.

Lo scrittore è convinto che la Germania batterà i nemici dell'Europa. Visti strategicamente e militarmente, i territori sotto controllo tedesco bastano per sviluppare operazioni offensive per annientare il nemico in Occidente come in Oriente. Mai queste regioni hanno formato un muro di acciaio come oggi. Dove si trova invece dalla parte nemica l'unità politica e militare?

In quest'anno l'Europa ha visto che solo la Germania e i suoi alleati possono salvarla dal pericolo bolscevico.

Una importante manifestazione

sarà trasmessa oggi alla Radio

QUARTIER GENERALE, 15 dicembre.

Oggi 16 dicembre, dalle ore 11 in poi le Stazioni Radio della Repubblica Sociale Italiana trasmetteranno una importantissima manifestazione.

La trasmissione sarà effettuata sulle seguenti lunghezze d'onda: onde medie di metri 491,8; 221,1; 238,5; 216,8; 230,2; 368,6; 245,5 ed onde corte di metri 35 e 47,3.

Roosevelt non approva...

STOCCOLMA, 15 dicembre.

Da fonte ufficiale americana è stato dichiarato che gli Stati Uniti si oppongono ad ogni intromissione nelle sfere degli interessi europei.

«Ufficialmente si nega — scrive il giornale — che Roosevelt abbia approvato un'intesa russo-britannica sulla partecipazione dei Balcani alla sfera di interessi politici. Al Egli ha dichiarato di personalità americane sicurano che il governo americano ha ammonito tanto la Gran Bretagna quanto la Russia ad attenersi agli accordi alle operazioni atte a limitare l'influenza politica. Tali personalità dichiarano che anche Churchill ha dato assicurazioni agli Stati Uniti che la Gran Bretagna non avrebbe speciali sfere di influenza politica. La Russia non ha dato invece — prosegue il giornale — alcuna simile dichiarazione da parte sua».

Al Senato americano, il senatore Chandler ha criticato aspramente l'invadenza imperialistica inglese. Egli ha denunciato le sanguinose misure di repressione introdotte dai britannici in Grecia ed in Etiopia. Nella sua interpellanza al ministero degli esteri, egli ha aggiunto che le armi fornite all'Inghilterra in base alla legge affitti e prestiti e per combattere la Germania, vengono invece usate contro l'Etiopia col reo voler strappare le quattro province meridionali.

L'attività aerea germanica

contro l'Inghilterra meridionale

STOCCOLMA, 15 dicembre.

Informa il Reuter che dal tramonto di mercoledì fino alle ore antimeridiane di giovedì, l'attività aerea germanica si è svolta sull'Inghilterra meridionale causando perdite umane e danni.

Cinque punti dettati dagli insorti per la soluzione del problema greco

Pieno sviluppo del conflitto nella Capitale

LOSANNA, 15 dicembre.

Secondo informazioni di fonte francese, l'Eam, dopo aver ricevuto le condizioni di armistizio del generale Scobie, che fra l'altro esige la cessazione delle ostilità e l'evacuazione dell'Attica, ha respinto, attraverso la Radio, chiaramente le condizioni e ha dichiarato che la sua opinione, devono essere considerate come l'unica e pratica soluzione del problema. Queste richieste sono le seguenti:

1) La cessazione immediata dell'intervento del generale Scobie.

2) La cessazione dei bombardamenti aerei e di artiglieria.

3) L'istituzione di un governo veramente democratico.

4) Punizione dei traditori e dei responsabili della guerra civile.

5) Epurazione della Amministrazione pubblica e di tutti i relativi servizi senza l'intervento straniero allo scopo di creare uno stato popolare democratico ed un'armata per salvaguardare la libertà interna ed esterna.

Mac Millan ha conferito nuovamente a lungo con Papandreu mentre l'ambasciatore britannico ad Atene ha iniziato una serie di colloqui con i capi dei partiti politici greci.

Il corrispondente del *Times* afferma che l'arcivescovo ortodosso di Atene sarebbe stato consultato e si fa strada l'idea di nominarlo reggente fino a che un plebiscito decidera della sorte della monarchia. Con tale reggenza si spera di calmare gli animi e giungere ad un compromesso fra i partiti di sinistra e quelli di destra.

Intanto, come riferisce l'*Exchange Telegraph* da Atene, le speranze ottimistiche che in breve si riuscisse a pacificare i partiti fra di loro non si sono avverate. Da una notizia radio-trasmessa da Atene risulta che le truppe britanniche si trovano, alle situazione, nelle truppe anglo-greche si è peggiorata. Sembra che gli insorti siano riusciti ad occupare due punti principali d'appoggio dell'Arma aerea britannica davanti ad Atene.

Nel centro di Atene il generale Scobie impiega ora carri armati.

Durante le ore serali della giornata di ieri si sono svolti importanti combattimenti di carattere violenza. Gli insorti hanno sferrato con una parte notevole delle loro forze un conseguente attacco in grande stile contro le posizioni di altura occupate dalle truppe britanniche ad oriente di Atene Scobie ha fatto avanzare i carri armati che hanno respinto gli uomini dell'Hellas i quali occupavano una posizione dominante. Apparecchi britannici sono intervenuti nei combattimenti facendo uso delle mitragliatrici.

Secondo la Radio di Atene che si trova sotto il controllo dell'Eam, i rivoltosi hanno occupato i due aeroporti di Tatoi ed di Eleusis presso Atene.

Un comunicato della *Reuter* informa che lo sciopero generale, che finora era stato iniziato soltanto ad Atene ed a Salonicco, è dilagato in tutte le maggiori città della Grecia.

Dopo una breve sosta i combattimenti hanno ripreso giovedì pomeriggio. Le truppe dell'Elias hanno attaccato le formazioni greche e britanniche che sono state obbligate a ritirarsi da una stazione di Polizia situata all'interno di Atene. Sono stati impiegati pure dei carri armati. Nel corso della notte le truppe dell'Elias hanno iniziato un attacco in grande stile contro le barricate nella parte orientale della città. Sono stati pure impiegati dei bombardieri che hanno colpito le colonne degli anarchici. I combattimenti sono continuati per tutta la notte.

Proteste a Londra:

"Via le mani dalla Grecia!,,

STOCCOLMA, 15 dicembre.

Il giornale comunista svedese *Ny Dag* riferisce da Londra che le proteste e la pressione contro l'aggressione di Churchill contro la Grecia vanno aumentando. In numerose grandi imprese migliaia di lavoratori avrebbero eletto delle delegazioni che dovrebbero visitare i deputati dei lavoratori per esprimere loro le proteste che non sono mai nella richiesta: «Via le mani dalla Grecia!». Non soltanto i lavoratori ma anche molti borghesi avrebbero protestato contro questo attacco inglese.

A Manchester ventotto consiglieri municipali hanno diretto a Churchill una lettera nella quale essi condannano nel modo più energico l'ingerenza inglese negli affari interni della Grecia.

La stampa inglese riporta le fotografie delle delegazioni che si radunano davanti al Parlamento e che manifestano la loro simpatia per il popolo greco con dimostrazioni.

Carri armati tedeschi in movimento nella zona di Aquisgrana. (Foto P.K.)

Un processo!

Merita menzione un processo il quale non viene celebrato in Inghilterra ma in Francia, dinanzi a un tribunale che soggiace all'influsso dei conquistatori anglo-americani.

Si tratta di uno tra i diecimila arrestati e più nella sola Parigi, il cui unico reato consiste nell'aver considerato la situazione più realisticamente che non l'opinione pubblica britannica, premuta dalla stampa di Churchill.

Tra coloro, che se ne stavano in disparte dalla politica d'un De Gaulle, oppure d'un Raymond, e avevano riconosciuto che la loro fedeltà all'alleanza con l'Inghilterra avrebbe precipitati nel caos, c'era anche Stefano Lausanne, il quale fu condannato a vent'anni di cella segregata. Nota bene, soltanto all'umana galera segregata, perchè egli, non sta altro che a un'articolo a liquidarlo semplicemente, alla pari della maggioranza degli anzidetti più di magnifici francesi ragionevoli tratti in arresto.

Stefano Lausanne, a suo tempo redattore-capo del Matin, dunque una delle personalità le quali si erano all'inizio della guerra e al adoperarono per la lealtà nell'alleanza con l'Inghilterra e per la guerra contro la Germania, era incolpato di avere, in seguito, dato prova di più buon senso e di aver visto la situazione com'era in realtà. Stefano Lausanne aveva più tardi enunciato questa sua nuova convinzione nel giornale Aujourd'hui, nel quale professava la necessità di una propria politica estera francese, appoggiandosi all'Europa. Agli occhi degli anglo-americani ciò costituiva un delitto, poichè era in contrasto con la tesi propagata da Churchill, la quale rappresentava l'Inghilterra come unica democrazia genuina, benintesa, in collegamento — possibilmente stretto — con le certe dai conquisti nel campo della civiltà, da parte dell'alleato bolscevico.

Ad onta della sua difesa senza speranza, data la pressione anglo-americana sul Tribunale, Stefano Lausanne, ha avuto l'onestà e il coraggio di designare i fatti con il loro vero nome, passando da incolpato ad accusatore delle democrazie plutocratiche. Con parole schiette egli dipinse, da francese, al suo Paese democratico, il quadro realistico delle situazioni, attirandosi — com'ebbe a precisare l'Alta Corte nella sua sentenza — il biasimo dei suoi degni contratti della Gran Bretagna ed degli Stati Uniti d'America, vive dei rispettivi governanti aspramente criticati.

Dev'essere stato supremamente penoso, per i giudici, allorchè Lausanne dichiarò di esser stato educato in Inghilterra, e ch'egli poteva quindi permettersi un giudizio oggettivo. Disse che — purtroppo — aveva dovuto constatare che la politica inglese era stata ognora egoistica e aveva calpestato i diritti degli altri popoli, e che la propaganda che gli veniva imputata, altro non era che pura verità. Alla sua proposta, che l'Alta Corte facesse un sopraluogo a Le Havre per convincersi sul posto che non vi sarebbe trovato un solo francese il quale considerasse la mentalità inglese di fare la guerra un contributo all'amicizia della Francia, il Tribunale — beninteso — non ha dato seguito. Altrettanto poco i giudici hanno saputo rispondere ai rimbrotti del Lausanne, che l'Inghilterra a suo tempo aveva piantato in asso la Francia a Dunkerque, mentre in seguito aveva bombardato il suo Paese senza alcuna ragione militare e l'aveva bloccata perseguendo una politica d'affamento.

Tutto quanto illustrava il francese Stefano Lausanne, sta a provare a sufficienza l'illimitato imperialismo e la peculiare disonestà della Gran Bretagna. E' ovvio che il Tribunale, il quale incarnava la democrazia e libertà di opinione, tipo De Gaulle, non poteva riconoscere come rispondente a verità predette gravi e convincenti prove, in quanto nella Francia attuale le verità sono ancor meno stabili che ai fiorire dei tempi della ghigliottina. Tuttavia, anche non ha avuto il coraggio di condannare Lausanne alla morte civile, continuatori delle gesta secolari, alla medesima stregua di quelli imputati. Comunque, fu stabilito un esempio, senza riguardo di fatica che Lausanne durante settant'anni s'era dimostrato francese di ottima tempra e pensò bene di rendere innocuo un simile teste molesto, condannandolo a trascorrere la vita sino al suo novantaseesimo anno d'età in una tetra cella di segregazione.

Il carcere minerà, forse, con l'andar del tempo, la saldezza fisica di questo prode francese; ma le sue convinzioni e la verità delle sue enunciazioni non potranno per questo venir eliminate. Ciò può riuscire molesto agli anglo-americani, ma getta una luce significativa sulla democrazia inglese che si crede di avere il diritto di promettere al mondo la pace.

Lucio Speri

La medaglia al valore al I° Battaglione Volontari Bersaglieri

QUARTIER GENERALE, 15 dicembre.

Su proposta del Ministro delle Forze Armate, il Duce della Repubblica Sociale Italiana ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare al gagliardetto del primo Battaglione Volontari Bersaglieri «Benito Mussolini» con la seguente motivazione:

«Costituitosi il 9 settembre 1943 XXI, quando tutte le forze materiali e morali della Nazione crollavano per l'infame capitolazione sabauda, il I° Battaglione Volontari Bersaglieri chiedeva ed otteneva l'onore di ritornare al combattimento, primo fra tutti i reparti del costituendo Esercito Repubblicano.

In quattordici mesi di lotta tutta di agguati e di combattimento, scrivendo col sacrificio dei Caduti il suo indomito spirito e le magnifiche qualità militari, ammirato sempre dai camerati tedeschi, temuto dal nemico che invano ha tentato di piegarne la capacità di resistenza.

In ogni circostanza dell'impari lotta che spesso ha trovato il I° Battaglione Volontari Bersaglieri di fronte a forze nemiche solte superiori di numero e di mezzi, sempre e fulse il supremo sprezzo del pericolo dei volontari, primi continuatori delle gesta secolari dei soldati di Lamarmora».

Hitler ai giornalisti adunati al Congresso

BERLINO, 15 dicembre.

Prima della chiusura del Congresso internazionale dell'Unione delle Associazioni nazionali dei giornalisti, che si svolge attualmente in una città germanica, i congressisti hanno inviato al Führer il seguente telegramma:

«Führer, la presidenza dell'Unione delle Associazioni nazionali dei giornalisti invia il devoto saluto dei giornalisti europei convenuti per il loro congresso annuale. Il nostro convegno si svolge nella certezza che l'avvenire europeo è basato sulle premesse della vittoria germanica. Gli auguri appassionati di tutti i giornalisti nazionali del nostro Continente, sono per l'Uomo nelle cui mani riposa il destino d'Europa».

Il Führer ha risposta con il seguente telegramma:

«Esprimo i miei ringraziamenti per il saluto dei giornalisti nazionali radunati per il loro Congresso annuale. Nell'ora del massimo sforzo militare nella lotta per il destino dell'Europa, io seguo con il più grande interessamento il loro lavoro di propaganda e di chiarimento in favore di questa lotta di importanza mondiale. Auguro perciò un pieno successo al loro lavoro nell'interesse delle loro Nazioni e dell'avvenire d'Europa.

ADOLFO HITLER».

Significativo bilancio dell'assistenza materiale ai militari italiani in Germania

QUARTIER GENERALE, 15 dicembre.

La necessità di aiutare spiritualmente e materialmente i soldati italiani che, a causa del tradimento monarchico erano stati inviati in campi di concentramento in Germania, si presentava fino dallo scorso anno come uno dei problemi più gravi. Su interessamento del Duce ed a cura del ministero degli Esteri venne costituito il servizio assistenza internati che svolse durante il periodo trascorso un'imponente opera. Ai nostri connazionali in Germania furono inviati, tra l'altro, 11619 quintali di galletta, 772 quintali di pasta, 4417 di riso, 2921 di marmellata, 1112 di latte condensato, 2168 di formaggio, 106 di ortaggi essicati, 5914 di zucchero, 1987 di tabacco, altre offerte di contingenti di medicinali e cinquanta vagoni di vestiario.

Unitamente all'opera di questo organismo voluto dal Duce è da segnalarsi l'alto significato morale e materiale dato dalle numerose offerte di privati e ditte. Le famiglie hanno risposto con magnifico slancio all'appello rivolto per la spedizione di pacchi di vestiario e viveri.

Le Ferrovie, malgradò l'enorme difficoltà, sono riuscite a far pervenire a destinazione oltre duecento vagoni contenenti pacchi individuali già in gran parte distribuiti e in corso di distribuzione. Altre iniziative, fra le quali quella del Cardinal Schuster, sono sorte successivamente per fiancheggiare l'opera assistenziale attuata da parte del Governo repubblicano.

Fede incrollabile

Messaggi tra il Führer il Tenno e il Duce

BERLINO, 15 dicembre.

Nella ricorrenza del terzo anniversario dell'alleanza d'armi tedesco-giapponese-italiana è avvenuto tra il Führer, il Tenno, il Duce ed il Primo Ministro giapponese Koiso un significativo invio di telegrammi. Tra il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, il Duce, il Ministro giapponese degli Esteri Shigemitsu ed il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri italiano Mazzolini vi è stato pure un invio di telegrammi. In queste manifestazioni viene nuovamente documentata l'incrollabile fede nella vittoria dei popoli della Germania, del Giappone e dell'Italia e la loro fanatica decisione di creare un mondo dell'ordine e della giustizia nel quale si assicurano i diritti all'esistenza dei popoli contro lo sfruttamento plutocratico.

Il telegramma del Führer al Tenno reca:

«Per la terza volta si rinnova oggi il giorno nel quale la Germania, il Giappone e l'Italia si sono uniti in un'unione di guerra. In tale occasione invio a Vostra Maestà i miei saluti e le mie felicitazioni più sincere. Nella ferma persuasione che noi adempiremo ai nostri doveri con giustizia i nostri popoli nell'attuale lotta del destino hanno impiegato tutte le loro forze. Sono certo che noi spezzeremo l'assalto dei nostri nemici e condurremo la lotta sino ad una fine vittoriosa».

Il Tenno ha telegrafato al Führer nel seguente modo:

«In occasione dell'annuale dell'accordo del patto fra il Giappone, la Germania e l'Italia esprimo a Vostra Eccellenza la mia ferma decisione di cooperare con i nostri alleati nella riuscita definitiva della guerra e per la creazione di un nuovo ordine basato sulla giustizia».

Al Duce il Führer ha diretto il seguente telegramma:

«Nell'odierno annuale della firma del Patto Tripartito Vi invio, Duce, i miei cameratescchi saluti. Questo patto è l'espressione della comune volontà dei nostri popoli di conservare la nostra esistenza contro la invadenza delle Potenze plutocratiche. Convinti della necessità della lotta per la conservazione dei nostri diritti ei troviamo impegnati in una durissima lotta. Fedeli alle nostre tradizioni condurremo con tenacia e resistenza la lotta per una fine vittoriosa».

Il Duce ha inviato il seguente telegramma:

«Nel giorno nel quale viene festeggiato il rinnovarsi della firma dell'alleanza militare tra le potenze dell'Asse e l'Impero giapponese i miei pensieri sono rivolti particolarmente a Voi, Führer, ed alla Germania nazional-socialista.

La vittoria ha arriso sempre ai popoli che hanno combattuto per un alto ideale umano e per i più alti diritti alla vita. Nell'incrollabile fiducia della giustizia della causa per la quale la Germania, l'Italia ed il Giappone combattono, Vi invio i miei auguri più fervidi ed il mio cordiale saluto».

In un telegramma diretto al Presidente dei Ministri Koiso il Führer ha messo in rilievo il cameratismo che ha già dato così buone prove fra gli alleati e la fanatica decisione di continuare questa guerra contro l'odio e la volontà di distruzione del nemico, cioè sino ad una fine vittoriosa.

Il Presidente dei Ministri Koiso in un suo telegramma al Führer esprime l'incrollabile volontà del popolo giapponese per la realizzazione della giustizia internazionale e di continuare questa guerra fino ad una fine vittoriosa.

Lo scambio di telegrammi fra il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, il Duce, il Ministro degli Esteri giapponese Shigemitsu ed il Sottosegretario di Stato italiano Mazzolini esprime egualmente l'incrollabile volontà degli alleati di continuare in comune questa guerra sino al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Nuova fase dell'offensiva britannica nel combattuto settore di Faenza

Diminuita attività nella zona di Budapest

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER 15 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Italia centrale puntate nemiche nelle montagne ad est della costa ligure sono state respinte. Rilevanti attacchi di formazioni britanniche a sud-ovest di Imola sono falliti nel nostro fuoco. Un battaglione della sesta divisione corazzata inglese che ha potuto penetrare nelle nostre posizioni, dopo duri combattimenti è stato annientato in contrattacco.

A sud-ovest di Faenza, dopo una violentissima preparazione di fuoco, i britannici sono passati all'offensiva in grande stile. Nei gravi combattimenti che perdurano tuttora essi hanno potuto avanzare finora soltanto in modo irrilevante. Le formazioni canadesi, che sono nuovamente passate all'attacco dopo l'invio di forze fresche sul settore del Naviglio, hanno subito, nel vano tentativo di ampliare le loro teste di ponte, nuovamente alte perdite.

Nella Croazia nord-orientale, la zona meridionale del Danubio e della Drava è stata rastrellata dai gruppi sbaragliati delle bande. Nuovi più forti attacchi del nemico a sud-ovest di Vukovar sono rimasti senza successo.

In Ungheria, a sud e a nord-est del lago Balaton nonchè davanti a Budapest, i sovietici hanno effettuato soltanto singoli vani attacchi. A sud del fiume Eipel forze bolsceviche cercano già da giorni di sfondare il nostro fronte difensivo presso Szeczeny. Tutti i tentativi di sfondamento sono falliti in duri combattimenti per la resistenza delle nostre truppe.

A nord di Erlau tutti gli attacchi con i quali l'avversario voleva aprirsi le uscite dalle montagne da sud sono rimasti vani.

Nella zona tra il massiccio di Bükk ed il Hernad il nemico, dopo lieve successo iniziale, è stato arrestato dal fuoco dei nostri granatieri e cacciatori alpini. Ai due lati della strada Ungvar-Cassovia e lungo la strada Dobica-Tarnow, nella Galizia, sono fallite puntate sovietiche.

Nella difesa da violenti attacchi aerei sul porto di Libau, forze della difesa aerea della Marina da guerra hanno abbattuto cinque bombardieri sovietici. Sopra la regione occidentale del Reich si è svolta nella giornata di ieri viva attività di velivoli da caccia da ambo le parti. Bombardieri nord-americani leggeri hanno attaccato la regione della Pfalz sulla Saar.

In contrasto con il fronte occidentale dove gli americani portano tutto il peso della lotta, in Italia gli inglesi sono attivi mentre la quinta armata americana si mantiene in... Sui monti a sud di Imola gli inglesi hanno esteso il loro settore occupando altre posizioni che prima erano tenute dalla fanteria americana. Con ciò l'ottava armata britannica ha preparato tre gruppi d'assalto che sono in azione presso Santerno, a sud-ovest di Faenza, e sul Naviglio. L'epicentro si è trovato a sud-ovest di Faenza ma le tre puntate sono coordinate allo scopo di far crollare lo sbarramento tedesco tra la via Emilia e la via adriatica. In seguito alla tenace resistenza delle truppe tedesche che sono passate continuamente al contrattacco, gli inglesi hanno potuto progredire di poco.

A sud-ovest di Imola un battaglione nemico avanzato è stato tagliato fuori ed annientato. Sul Naviglio i canadesi hanno subito gravi perdite senza raggiungere i loro obiettivi.

Dai Balcani si segnalano attacchi nemici e pressione avversaria sulla Drina. Gli attacchi bolscevichi sono rimasti però senza successo. Le rive meridionali del Danubio e della Drava sono state rastrellate dalle bande.

In Ungheria l'epicentro della lotta si sposta sempre più verso il settore tra il Danubio e Miskolc. Sulla riva occidentale del Danubio l'attività è diminuita e si sono svolti soltanto singoli vani attacchi a sud e a nord del lago Balaton.

Anche contro il fronte di Budapest i sovietici hanno compiuto solo alcune puntate a sud di Weitzen perdendo otto dei nove carri armati attaccanti. Sull'Eipel essi hanno mantenuto la loro pressione verso est e verso ovest. Contrattacchi tedeschi hanno provocato duri combattimenti ancora in corso. Sebbene sullo sbarramento orientale si trovassero impegnati giorno e notte in duri combattimenti difensivi, le truppe tedesche hanno conseguito un pieno successo presso Scecseny contro il nemico attaccante in forza e appoggiato da carri armati e bombardieri.

A nord di Erlau i sovietici hanno rinnovato il tentativo di penetrare tra i monti. A prescindere da alcune infiltra... locali essi sono stati respinti sanguinosamente.

Lungo la strada Ungvar-Kaschau la pressione nemica è diminuita. Gli attacchi locali sovietici in Galizia hanno avuto piuttosto il carattere di un alleggerimento.

Dal resto del fronte orientale non vengono segnalati importanti combattimento.

Dichiarazioni di Churchill

La Polonia avvenire ovvero il pomo della discordia

AMSTERDAM, 15 dicembre.

La «Reuter» comunica che Churchill ha fatto oggi alcune dichiarazioni ai Comuni concernenti la Polonia.

Egli ha detto, fra l'altro, che non poteva accettare l'opinione secondo la quale le proposte concernenti la delimitazione dei confini della nuova Polonia non siano state consistenti e soddisfacenti. Se si prolungasse verso nord la linea «Curzon», la Polonia otterrebbe tutta la Prussia orientale con le regione ad ovest ed a sud della piazzaforte di Königsberg, ivi compreso il grande porto di Danzica. Invece, sul minacciato corridoio, la Polonia possederebbe una fascia di territorio lungo il Baltico larga più di 220 chilometri.

Evidentemente questa offerta deve essere accompagnata da una soluzione per i gruppi etnici che popolano l'ovest ed il nord e che ammontano a parecchi milioni di abitanti. I germanici debbono essere ricacciati completamente verso ovest. Churchill ha soggiunto che non ammette che la Germania non possa accogliere la popolazione della Prussia orientale poichè in questa guerra sette milioni di tedeschi sono già stati uccisi.

Nel trattare tale questione in sede di discussioni Churchill ha detto di avere incontrato gravi difficoltà per il fatto che l'atteggiamento degli Stati Uniti non era netto e preciso come quello del governo inglese, anzi gli Stati Uniti, faranno a tempo opportuno una dichiarazione concernente l'insieme dei problemi. Essi debbono tener conto della reazione che produrrebbe un fallimento della cooperazione fra le tre grandi Potenze alleate. Churchill si è detto assolutamente convinto che è interesse della Polonia accordarsi con i sovietici prima del loro ingresso nella parte principale del Paese.

Padre Eusebio agli italiani

QUARTIER GENERALE, 15 dicembre.

Padre Eusebio ha rivolto un appello agli italiani dal microfono di «Radio Fante» per invitare i tiepidi, gli attendisti, gli illusi a scuotersi al grido della riscossa.

«Dove sono — egli ha chiesto — la dignità degli italiani, la fierezza della stirpe, l'orgoglio della razza?».

Rivolgendosi ai fratelli delle provincie invase li ha esortati ad insorgere ed a ribellarsi perchè la Patria è risorta ed i suoi figli combattono per l'indipendenza.

«Gli alleati hanno paura di pubblicare le clausole dell'armistizio perchè il popolo indignato si ribellerebbe».

Il valoroso Cappellano ha continuato con un appello alle genti delle singole regioni perchè abbiano fede ed insorgano ed ha concluso con un inno appassionato all'Italia.

Attiva propaganda comunista alimentata da Thorez in Francia

GINEVRA, 15 dicembre.

Secondo il corrispondente parigino del *Manchester Guardian*, la propaganda comunista in Francia si dimostra attivissima dopo il ritorno di Thorez.

«I comunisti — scrive il corrispondente del suddetto giornale — considerano la conclusione del patto fra De Gaulle e Stalin come la prova che la loro politica corrisponde ai veri interessi della nazione francese. L'agitazione dei comunisti sotto la direzione di Thorez arriva fino a stigmatizzare tutte le concezioni anti-comuniste come anti-francesi. Ogni relazione con i socialisti, i cattolici ed altri gruppi della resistenza è respinta allo stesso modo del blocco occidentale».

Il "placet,, britannico al nuovo Gabinetto Bonomi

LISBONA, 15 dicembre.

Il governo britannico ha fatto finalmente pervenire il suo «placet» alla costituzione del nuovo Gabinetto bonomiano. La nota ufficiale diramata in proposito dal Ministero degli esteri britannico precisa che, essendo risultato soddisfacente il rapporto dell'ambasciatore britannico e di quello americano i governi inglese e americano non hanno nulla in contrario che il Gabinetto Bonomi inizi la sua attività.

Violenta sommossa antinglese nelle vie di Catania

Il Palazzo di Giustizia ed altri edifici invasi dai dimostranti e incendiati -- Altri torbidi a Palermo Enna e Messina

LISBONA, 15 dicembre.

Vari dispacci dall'Italia invasa segnalano che una sommossa popolare contro gli inglesi è scoppiata a Catania e che tale sommossa ha assunto proporzioni gravissime. Una bomba è stata lanciata contro la sede del Distretto militare ed a qualche ora di distanza i dimostranti hanno invaso il Palazzo comunale, gli uffici delle Imposte, il Palazzo di Giustizia, il Banco di Sicilia.

Gli uffici sono stati saccheggiati e gli edifici, meno quello del Banco di Sicilia, incendiati. Sono in corso altre dimostrazioni in vari punti della città. Le cause dei torbidi sono da ricercarsi nell'angoscioso stato di abbandono in cui si trova la popolazione. Dappertutto regnano la fame e la miseria e si fa sempre più accentuato il risentimento contro le autorità angloamericane per il mancato invio di aiuti e contro quelle bonomiane per l'incapacità dimostrata nel fronteggiare la situazione.

Secondo ulteriori dispacci, violenti conflitti sarebbero in corso nelle vie di Catania.

La *Reuter* riferisce che si sono svolti tumulti di protesta dei siciliani contro la loro chiamata alle armi nell'esercito italiano. I soldati hanno fatto uso delle armi uccidendo uno studente e ferendo altre persone.

La stampa romana ammette che il centro di Catania è in fiamme.

Anche a Palermo, Enna e Messina si sono svolte dimostrazioni. Numerosi soldati britannici, sarebbero stati uccisi o feriti gravemente.

Un ufficiale dell'esercito regio in divisa inglese è stato assalito dalla folla esasperata.

A sua volta, l'inviato speciale del *Manchester Guardian* telegrafa al proprio giornale che la fame e la miseria e l'abbiezione caratterizzano la vita attuale di Roma.

I furti e le rapine sono all'ordine del giorno. «Non è raro — dice il giornalista inglese — che a compiere tali atti partecipino pure i carabinieri. Ciò, in certo senso, è spiegabile perchè il meglio pagato di essi riceve milleduecento lire lorde mensili ed un magro rancio alla mensa della Polizia».

La popolazione ed i pochissimi ristoranti non ricevono neppure la legna per cucinare. Interminabili file di affamati si vedono quotidianamente davanti alle mense popolari organizzate dal Vaticano per ricevere una scodella di minestra calda. La decadenza morale è tanta e tale che nessuno fortunatamente ha tempo di pensare che cosa sia in realtà la liberazione portata degli anglo-americani invasori.

Interessamento inglese

Giovedì sera, alle ore 20,45, Radio Londra ha trasmesso un commento del colonnello Stievens sulla situazione greca e sulla mozione di fiducia al governo inglese votata a tale riguardo dai laburisti.

Il colonnello, con la sua caratteristica melliflua insinuante voce, stava dicendo pressapoco così: «i laburisti, questi perfetti rappresentanti della sinistra inglese, hanno approvato in pieno la politica del nostro governo in Grecia, sapendo di dare così un grave colpo alla Germania, che sperava invece una condanna del nostro intervento armato nelle questioni greche. Noi tutti salutiamo con gioia invece questo interessamento nelle cose europee, interessamento che ci auguriamo si estenda sempre di più, in quanto esso è necessario e utile per la salvezza dell'Europa. Del resto, siamo certi che il talento del generale Alexander, che così bene ha saputo organizzare e guidare militarmente i partigiani italiani, riuscirà a risolvere in breve e nel modo migliore anche la crisi greca,...».

Francamente, le parole del col. Stevens ci hanno fatto piacere.

Piacere perchè il tema scottante del voto di fiducia dei laburisti era proprio tirato con i denti; piacere perchè c'è da sperare che la promessa di estendere «l'interessamento» in Europa trovi attuazione anche in Italia al più presto.

Con tanti auguri agli «interessati» nostrani e che «l'interessamento» inglese nei loro riguardi sia pronto e paterno quanto quello per i «patrioti» di Atene.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 28, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

Per la salvaguardia del patrimonio legnoso della campagna

Il problema del fuoco sul focolare si acuisce sempre più. Considerando la nostra provincia si rileva che essa, pur possedendo, producendo e avendo pronta una massa considerevole di legna da ardere nella sua parte montana, ha la pianura che si trova priva del necessario. Si avanza l'inverno, aumenta il bisogno di legna da ardere, ma i trasporti, la distribuzione non si effettuano. Aggiungiamo, non possono avvenire, se non con difficoltà e limitatamente, e su questo punto capitale non occorrono spiegazioni.

Ne consegue — scrive il dottor Bubba su «L'Agricoltura Friulana» — che il rifornimento di legna in pianura viene fatto localmente. Nelle città si tagliano gli alberi dei viali.

Si perde di estetica e di ombra nel venturo estate. In campagna si tagliano gli alberi e gli arbusti dei rivali, dei fossi, e si comincia no a tagliare gelsi e altro. Qui il danno è gravissimo non si tratta più di estetica, di ombra, ma della distruzione di un patrimonio fruttifero che chiede lustri per venir ripiantato e reintegrato, e che farà mancare la seta, materiale pregiato che dà lavoro ad agricoltori, artigiani, operai.

Per la salvaguardia del patrimonio legnoso della campagna (gelsi, viti, fruttiferi) si sta interessando chi di dovere cercando nel contempo di provvedere ai bisogni della popolazione. Si tratta di risolvere un problema oltremodo difficile, ma non dubitiamo si otterranno risultati concreti; per parte nostra trattiamo dal lato agrario.

Abbiamo accennato al patrimonio legnoso costituito dai gelsi. I gelsi per il Friuli rappresentano un valore privato e sociale che deve andare molto, ma molto al di là della pur importante produzione di bozzoli. Deve essere possibile avocare a questa provincia povera di risorse, ma ricca di braccia, anche le lavorazioni successive della seta; dopo l'essiccazione integrale dei bozzoli, fino al prodotto finito, filato e tessuto. Deve essere possibile ai risparmiatori di denaro, piccoli e grandi, di investire i loro capitali in filande, filature, tessiture di seta.

Si dovrà trovare in questa terra un capitano d'industria che si interessi del problema, che assicuri al capitale un impiego fidato, e garantisca alle abili maestranze nostrane un lavoro in casa.

Tanti rovesci finanziari per investimenti di capitali fuori di casa, devono aver insegnato qualche cosa ai risparmiatori.

Il sorgere dell'industria della seta farebbe rimanere in famiglia le ragazze del Friuli che ancora oggi emigrano in setifici della Lombardia e del Piemonte a lavorare quella fibra che viene così economicamente prodotta dalle loro famiglie e generosamente venduta alle ricche industrie forestiere.

Con questi ricordi noi non intendiamo creare o acuire un modesto campanilismo provinciale: ma non è giusto che la seta prodotta qui sulla base di retribuzione della mano d'opera di una lira all'ora venga poi lavorata da maestranze che vengono retribuite quattro volte tanto in una industria considerata ricca.

Vi sono ottime tessiture di seta anche in Friuli. Si tratta di ingrandirle, di aumentarne il numero. Speriamo succeda qualche cosa in questo senso e non l'inverso, come è accaduto dopo l'altra guerra, quando il concetto speculativo di pochi, o la loro pavidità, nel tempo nel quale vi era pur grande abbondanza di denaro, anche presso gli agricoltori, sono state distrutte fabbriche di perfosfato.

Ritornando nel nostro campo, noi qui abbiamo inteso svolgere innanzi agli occhi degli agricoltori il diorama delle grandi possibilità agricole — tecnologiche — industriali della nostra provincia, per evitare il grande danno dell'abbattimento dei gelsi. Spetta oggi agli agricoltori curarne la salvaguardia nel limite del possibile, mettendo a disposizione il legname da ardere che possono tagliare nelle loro aziende, compresi vecchi gelsi già sostituiti con nuovi impianti (ve ne sono tanti in provincia in queste condizioni) e spetta pure alle autorità curare, sia la protezione del patrimonio gelsicolo, sia la discesa ed il rifornimento del legname da ardere delle montagne.

Ci siamo occupati specialmente dei gelsi, ma il pericolo sovrasta anche alle viti, ai fruttiferi. Per la vite si vede aumentare in Friuli ogni anno più il costo di produzione del litro di vino, ma senza vino oggi non si può fare e se ne deve produrre anche in casa.

La nostra frutticoltura si stava bene sviluppando e perfezionando in questi ultimi anni e sarebbe un peccato vederla perdere.

Perciò si provveda alla salvaguardia di tutti questi impianti, comunque premunendosi contro un inverno freddo non fidando in speranze miracolistiche.

Limitare il prezzo dei lattonzoli

L'obbligo degli allevatori

Il Prefetto della provincia di Gorizia, allo scopo di limitare il prezzo dei lattonzoli sul mercato libero; visto il verbale del Comitato provinciale dell'Agricoltura di data 22 novembre 1944; visto l'art. n. 19 della legge comunale e provinciale T. U. 3 marzo 1944, n. 384; viste l'art. 16 del D. M. 19 aprile 1944; decreta:

Art. 1 — Gli allevatori di scrofe nella provincia dovranno conferire annualmente, a partire dal 1. gennaio 1945, due lattonzoli del peso minimo di kg. 20 ciascuno, oppure un magrone del peso minimo di kg. 40. A tale scopo dovranno stipulare con l'Ufficio nazionale per i servizi dell'agricoltura — servizio zootecnia — nel giorno che da questi verrà stabilito, apposita convenzione.

Art. 2 — Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto, sono punibili a termine del decreto legge 22 aprile 1943 XXI n. 245.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Gorizia, li 14 dicembre 1944.

Conferimento lana all'ammasso

L'Ufficio provinciale per i servizi dell'agricoltura di Gorizia fa presente a tutti gli allevatori di pecore della provincia, l'obbligo di conferire tutta la lana di seconda tosa proveniente dalle loro pecore ai centri ammasso nei giorni sottoindicati:

Comune di Gorizia e frazioni: il giorno 27 dicembre, dalle ore 8 alle 12 presso il magazzino del Consorzio Agrario di Gorizia, via Cappuccini 9.

Comuni di Gradisca, Sagrado, Romans, Farra, Mariano: il giorno 26 dicembre dalle ore 8 alle 12 presso il magazzino del Consorzio Agrario di Gradisca.

Comuni di Cormons e Capriva: il giorno 29 dicembre dalle ore 8 alle 12 presso il magazzino del Consorzio Agrario di Cormons.

Si fa presente che ai conferenti saranno riconosciuti Kg. 2 di sale per kg. di lana conferita e probabilmente anche i filati come in precedenza.

Il mancato conferimento sarà punito ai termini delle vigenti disposizioni.

Patate germaniche da semina

Si avvertono gli agricoltori che sono arrivati dalla Germania i primi vagoni di patate delle varietà precoci Sieglinde e semiprecoci Flava, la cui semina va effettuata nella seconda metà di febbraio od al massimo entro la prima decade di marzo.

Dati i modesti quantitativi disponibili e le difficoltà di nuovi rifornimenti, si invitano gli interessati a passare le prenotazioni presso le Agenzie del Consorzio agrario tassativamente entro la *fine di dicembre*.

Per poter ricevere queste patate, gli agricoltori sono tenuti a conferire all'ammasso, presso i magazzini del Consorzio agrario, eguale quantitativo di loro produzione.

L'infortunio di una giovane villica

La diciottenne Giovanna Mauric fu Michele, abitante a Poggio S. Valentino, in località Vallone dei Massi Roccioei, mentre era intenta a riporre del frumento sul granaio, scivolava accidentalmente precipitando lungo i gradini di una ripida scala. Fortuna volle che ai piedi della scala si trovasse un mucchio di foraggio, per cui la giovane poteva cavarsela nel pericoloso incidente, soltanto con alcune contusioni e abrasioni giudicate guaribili in una settimana.

Finisce in un fosso con la bicicletta

Giacomo Leban fu Giacomo, di 61 anni, da Capriva, se ne andava piuttosto in fretta con la sua bicicletta verso il paese, allorchè gli si parò davanti improvvisamente una mucca per evitare la quale egli andò a finire in un fosso marginale, riportando varie ferite lacero-contuse alla testa ed escoriazioni alle mani. Il medico di turno all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, al quale il Leban ha dovuto ricorrere per le cure del caso, l'ha dichiarato guaribile in due settimane.

Due galline rubate

Due galline sono sparite nottetempo da un pollaio sito sulla terrazza dell'abitazione di Giovanni Ukmar fu Andrea, abitante in via Leoni, il quale lamenta un danno di circa 250 lire.

Servizio del lavoro

Tutti i turni sospesi

L'Ufficio provinciale di collocamento, presi gli ordini dalle superiori autorità, comunica che in data odierna sono stati sospesi tutti i turni per i dipendenti da enti, per i quali erano loro stati concessi in precedenza turni regolari.

Pertanto detti lavoratori presteranno la loro opera giornalmente e continuamente. Non verranno perciò consegnate le carte annonarie e per il tabacco per il mese di gennaio a coloro che non potranno dimostrare di aver lavorato durante il mese di dicembre almeno 15 giornate.

Nei confronti di coloro che non otterranno le carte annonarie, potranno essere presi anche provvedimenti più severi per l'inadempienza al servizio del lavoro obbligatorio.

Interessante teorema

Trisezione dell'angolo generico

Rino Madussi, noto autore studioso di tecnologia meccanica, di psicotecnica e d'organizzazione scientifica del lavoro, presenta, in un volumetto recente, un procedimento grafico per trisecare gli angoli in genere semplicemente con la riga e compasso. I competenti matematici assicurano che detta soluzione pratica sorpassa tutti i primati finora detenuti in merito da altre soluzioni geometriche. Essa infatti, per angoli di settanta gradi, ad esempio, ammette un errore trascurabile di appena un sessantesimo di grado, mentre altre soluzioni ammettono errori di dodici secondi di grado. Nel volumetto altresì, intitolato «La trisezione pratica dell'angolo generico» (editore Avalle, Pinerolo; P. M. 1, lire 20) l'autore spiega il motivo per cui i famosi problemi classici della duplicazione del cubo, della quadratura del circolo, della rettificazione della circonferenza, nonchè della stessa divisione in tre parti uguali degli angoli in genere, non possono essere risolti con rigorosa esattezza elementarmente con la riga e compasso. L'autore però nota agli increduli che oggi i problemi stessi possono essere risolti con matematica precisione mercè appositi strumenti — integrafi — i quali permettono agli specialisti del calcolo infinitesimale di costruire apposite curve trascendenti atte all'uopo.

Offerte all'Opera Maternità

La famiglia Malacrea ha elargito lire 1000 per onorare la memoria della compianta collaboratrice dell'O.N.M.I. signora Bice Bradaschia ved. Frantz.

Per onorare la memoria di Ezio Pallaver

La famiglia Pallaver ha elargito alla cassa scolastica la somma di lire duemila per onorare la memoria del compianto giovane figlio Ezio, deceduto a Palmanova. La scuola iscrive il suo nome nell'albo d'oro dei benefattori.

BENEFICENZA

All'Asilo di San Giuseppe. - Nel terzo anniversario della morte della cara mamma Giuseppina Lutman, la figlia Graziella Colacci e famiglia elargiscono L. 150.

Pia Opera San Carlo «Pro Seminario» - Parrocchia di Brazzano L. 3000; N. N., Brazzano, L. 3000.

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia pervennero, dalle famiglie Bratus, Tudor, Rahar e Leban L. 200 per onorare la memoria di Ezio Pallaver.

Risposte ai lettori

(Titute) - *L'arcobaleno* è certamente uno dei più belli fenomeni della natura. La spiegazione del fenomeno è dovuta a Descartes. «Dopo la pioggia rimangono sospese nell'aria minutissime goccioline di acqua. Un fascio di raggi solari colpisce la goccia nella parte superiore entrando in piccola parte. Nella goccia entrano vari raggi. L'occhio riceve i raggi medesimi colorati da tutte le gocce. La vivezza dei colori dell'arcobaleno dipende dalle dimensioni delle gocce d'acqua che lo producono».

Natale del soldato

Come annunciato, il Dopolavoro provinciale di Gorizia, anche quest'anno, seguendo una nobile tradizione, si è fatto promotore di una ammirevole iniziativa: quella del NATALE DEL SOLDATO, che ha per incontrato nei goriziani la massima rispondenza e simpatia. Numerose sono già le adesioni pervenute al riguardo da parte di enti, associazioni, ditte e cittadini.

Come noto, il programma elaborato con cura dal Dopolavoro provinciale, comprende concerti, spettacoli teatrali, lotterie e rappresentazioni cinematografiche destinate ad allietare in particolar modo i feriti e malati degenti nei vari ospedali militari di Gorizia.

In questi giorni, la direzione provinciale dell'O.N.D. ha diramato un caloroso appello alla cittadinanza perchè contribuisca, come negli anni precedenti, alla riuscita della tradizionale manifestazione, nel quale dopo aver messo in rilievo il fine patriottico e di solidarietà umana dell'iniziativa, esprime la certezza che anche questa volta riuscirà una dimostrazione tangibile di affetto verso i nostri valorosi combattenti.

Per dar modo alla cittadinanza di collaborare a questa manifestazione la direzione provinciale del Dopolavoro invita la cittadinanza a voler contribuire con offerte in natura o denaro, da inviare alla sede, Corso Verdi n. 24, secondo piano, entro il giorno 20 dicembre.

Divieto dell'uso della bicicletta durante il coprifuoco

Un'ordinanza del Prefetto

La Prefettura comunica:

Il Prefetto della provincia di Gorizia, ritenuta la necessità di disciplinare l'uso delle biciclette da parte della popolazione civile nel Comune di Cormons; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; ordina:

E' fatto divieto alla popolazione civile del Comune di Cormons di usare la bicicletta dalle ore 17 sino alla cessazione del coprifuoco.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore.

Sessione speciale di esami al Liceo Ginnasio

Il Ministero dell'educazione nazionale ha indetto una sessione speciale di esami di ammissione, promozione, idoneità e maturità in favore di alunni, i quali per cause della presente guerra non si sono potuti presentare alle due sessioni di quella autunnale dell'anno scolastico 143-44.

Gli interessati debbono inoltrare domanda, con i relativi certificati entro il 15 corrente. Le prove avranno luogo dal 15 dicembre 1944 al 15 gennaio 1945. Per altre informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Liceo Ginnasio nelle ore d'ufficio (15-17).

NOTERELLE STORICHE

Da Udine a Gorizia

In previsione di un Congresso nazionale forestale che in tempi lontani doveva aver svolgimento a Udine e a Gorizia, il compianto scrittore prof. Giuseppe Loschi, su preghiera dell'apposito Comitato, compilava alcuni cenni sulle più importanti località che si trovano lungo la linea ferroviaria Udine-Gorizia, che doveva essere percorsa dai congressisti.

I cenni non vennero poi pubblicati: li riproduciamo ora in quanto illustrano una zona tra le più amene del Friuli, non solo durante la buona stagione, ma anche d'inverno, grazie ai numerosi e fiorenti giardini sulla vetta dei colli, i quali coi loro verde recano, tra gli alberi spogli di foglie, una nota davvero gradita.

Per di più, questi cenni richiamano alla memoria del pubblico, spesso dimentico, la mite figura del prof. Loschi, valoroso cultore di studi patrii, persona di eccezionale modestia.

Non figurano dati sulla guerra 1915, [illegible] B.

Buttrio

Chi prende il treno per Gorizia, ad una diecina di chilometri da Udine vede a sinistra gli ameni colli di Buttrio, luogo gradito di villeggiatura.

La più antica memoria di Buttrio è del mille circa, e un «Jacobus de Budrio» è citato in un documento del 1188. Il suo castello ebbe fortunose vicende. Ora ha l'aspetto di una villa moderna, fatta costruire in parte da De Portis nel secolo XVIII, poi restaurata dai successivi proprietari.

La chiesa parrocchiale ha una croce d'argento del secolo XVII e un buon altare del XVIII.

Manzano

Circa cinque chilometri più oltre c'è Manzano. Il Comune, che è agricolo, è abbastanza fiorente, [illegible] i colli di Buttrio, buona parte di quelli di Rosazzo e un ampio tratto di pianura fra il Torre e il Natisone. Il capoluogo sorge su questo piano [illegible] nel 1212 [illegible] Manzano.

S. Giovanni

Segue San Giovanni, comune principalmente agricolo, posto fra il Natisone e il Judrio, e dove. sono nei comuni attigui di Manzano e di Corno di Rosazzo, è prerato. [illegible]

Cormòns

Da San Giovanni alla fermata di Cormòns sono circa nove chilometri, e volgendo lo sguardo a sinistra, si scorge la badia di Rosazzo [illegible] Paolo Diacono ricorda Cormòns [illegible] ricordato per l'armistizio detto di Cormòns, tra l'Italia e l'Austria del

12 agosto 1866, sottoscritto non molto distante dal paese.

Posto dove principiano le estreme falde dei monti Quarin, a 53 metri sul livello del mare, capoluogo di un territorio ricco di vini e di granaglie, e fiorente per industrie, con un attivo mercato di frutta, da maggio a novembre, Cormòns ha poche cose notevoli. Nella tomba del Duomo avviene un fenomeno simile a quanto accade a Venzone, dove i cadaveri si mummificano; e nella villa già Cumano Perusini si conservano alcuni cimeli napoleonici derivati dalla Baciocchi di Villa Vicentina. Opera recente del Canaar è il busto di Dante che vedesi da via Udine.

Sulla sommità del monte S. Quirino (m. 274) si vedono le rovine dell'antico castello di Cormòns, di cui non rimangono che le fondamenta [illegible]

Capriva

A quattro chilometri e mezzo da Cormòns si è alla fermata di Capriva, paese di ridente posizione, a 49 metri sul mare. Capoluogo di un comune comprendente oltre il casale di Russiz [illegible]

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 17 alle ore 7

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 17 e terminerà alle ore 7.

Si avverte la popolazione che le disposizioni sull'oscuramento saranno intensificate e che, a carico dei contravventori saranno inesorabilmente applicate le sanzioni previste dall'ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino al sequestro di tutta la fornitura della luce.

Gradisca

Prossima recita dei nostri filodrammatici

La sezione filodrammatica del Dopolavoro comunale di Gradisca darà il 26 dicembre prossimo la brillante commedia in tre atti di M. Rossi: «[illegible]».

Dati i successi precedenti conseguiti dalla brava compagnia e la serietà della preparazione sotto l'abile e capace direzione della signorina Anita Poretti, è attesa per la nuova commedia a cui prendono parte i noti bravi attori [illegible] Padovan ed altri, è vivissima in tutti gli amici cittadini.

La rappresentazione avrà inizio alle ore 17 [illegible].

Generose elargizioni

L'industriale Giuseppe Nucchiut ha fatto pervenire al Comitato comunale assistenza invernale per i provvedimenti natalizi la generosa elargizione di lire 1000.

Il dott. Paolo de Kodich ha elargito a favore dei poveri della locale Pia Casa di Ricovero lire 500.

Gli enti beneficati ringraziano vivamente.

Ripristino del suono delle campane

L'inizio alla vigilia di Natale

Giorni fa l'autorità di Polizia germanica ha comunicato alla Curia di Gorizia che essendo venute a cessare le ragioni che obbligavano a sospendere il suono delle campane della città e suburbio di Gorizia, veniva tolto il divieto vigente già da più di un anno. L'Arcivescovo rende noto che solo anche in seguito le campane delle chiese di Castagnavizza, S. Rocco, S. Pietro, S. Andrea e Piazzutta, dovranno dare i soliti segnali a martello per l'allarme aereo in caso di interruzione o guasto della corrente elettrica, che renda impossibile il funzionamento delle sirene azionate ad elettricità.

Per uniformità il Principe Arcivescovo stabilisce che il suono ordinario delle campane delle chiese urbane e suburbane abbia inizio nel pomeriggio della vigilia di Natale, domenica 24 dicembre alle ore 16, per dare l'annuncio della solennità del Natale, ed indicare l'inizio delle solenni cerimonie pontificali in Metropolitana (suono festivo per alcuni minuti).

Chiusura delle celebrazioni decennali

della Congregazione Mariana

L'8 dicembre l'Istituto «Stella Mattutina» dei Padri Gesuiti fu in festa, in occasione del decennale dell'«Istituto». Padre Ferri fu l'anima di tutto il molteplice lavoro che logorò la sua forte fibra. Fu una grande gioiosa sorpresa il vedere in mezzo ai suoi congregati il Padre Ferri, che or pochi giorni ritornò a Gorizia per la celebrazione decennale alla quale intervenne pure il Principe Arcivescovo. Padre Ferri ebbe occasione così di rivolgere ardenti parole ai suoi carissimi congregati e ai loro genitori.

Domenica 17 dicembre si chiuderanno le celebrazioni decennali della «Congregazione Mariana, Studenti Stella Mattutina» con una giornata di fraterno amore e riconoscente carità:

Ore 8,30: S. Messa e Comunione per gli amici congregati lontani, militari e dispersi. La Vergine, Stella del mattino, ce li conduca presto in mezzo a noi!

Ore 11: Refezione offerta ad alcuni poveri della città e servita dai congregati.

Ore 15 precise: Trattenimento teatrale in salone: «Il tema d'italiano», commedia in due atti, interpretata da Saletta B., Feresin A., Cossi Q., Zaroli I., Zaroli II, Scarano, Saletta II, Marin M. Seguirà: «L'interprete», atto comico interpretato da Saletta B., Zaccaria M., Corsi C., Citta G., Cossi Q., Tripani A., Feresin A.

Durante il trattenimento in teatro verranno pubblicati i nomi degli alunni congregati che finora si distinsero nelle Sezioni Accademiche «Canto, disegno, pittura, legatoria» indette quest'anno dall'Istituto «Stella Mattutina», e verranno consegnati ai premiati i diplomi con medaglia.

Ore 17: Novena del S. Natale e benedizione eucaristica.

Cronaca religiosa

La Messa di Natale sarà celebrata domenica nel pomeriggio

Il Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti ha inviato la seguente comunicazione alle autorità religiose della diocesi:

«A norma del Motu Proprio di S. S. Pio XII, in data 1. dicembre 1940, tuttora in vigore, anche quest'anno la Messa del Natale solita a celebrarsi alla mezzanotte sul 25 dicembre, sarà anticipata nella Chiesa Metropolitana al pomeriggio della domenica 24 dicembre. Alle ore 16 precise avrà inizio il canto del Mattutino cui seguirà la Messa pontificale con breve Omelia al Vangelo.

Nelle altre chiese ed oratori pubblici della città per anticipare tale Messa occorre un'espressa licenza nostra che non sarà accordata se non per gravi ragioni da esaminarsi a tempo in questa Curia.

Concediamo invece che la Messa di mezzanotte possa anticiparsi senza speciale licenza nelle chiese parrocchiali del suburbio e della diocesi ed anche nelle Curaziali e Vicariali indipendenti servite stabilmente da un sacerdote. Riguardo alle altre modalità valgono le norme impartite l'anno scorso.

Facendo fin d'ora i più affettuosi auguri di Buon Natale ai Nostri diletti diocesani, benediciamo tutti di vero cuore».

Triduo di Natale per fanciulli

Nei giorni 21, 22 e 23 corrente avrà luogo, alle ore 15, nella Metropolitana, un Triduo di preparazione alla Festa di Natale per i fanciulli.

E' un dovere dei genitori di adoperarsi affinchè tutti i loro teneri figli vi prendano parte.

Anniversario

Nella Cappella dell'Istituto, via Nizza 20, sabato 16 c. m. si inizia la funzione della Novena in preparazione del S. Natale che avrà luogo ogni giorno alle ore 17, e vi sono particolarmente invitati gli alunni Congregati con i loro parenti.

La Novena all'Istituto «Stella Mattutina»

Ricorrendo lunedì 18 dicembre l'anniversario della morte di mons. Luigi Faidutti, indimenticabile preposito del Capitolo Metropolitano, si celebrerà alle ore 7 una solenne Messa funebre.

Offerte per le Missioni - Gorizia: Duomo 8723,90; S. Ignazio 6992; Piazzutta 936; S. Rocco 3238; Sacro Cuore 5500; Immacolata (Figlie di Maria) 2849; PP. Gesuiti 1400; Seminario teologico 1400; F. B. F. via Diaz 1200; F. B. F. Villa Buon Consiglio 250; Chiesa Cappuccini 3400; Alunni Collegio S. Luigi 1000; Ospedale Sanatoriale 1060; Ospedale Casa Rossa 671; Ospedale Brigata Pavia 270.

La messa a "Nostra Signora" per impiegate e lavoratrici

La Sottosezione impiegate e lavoratrici invita tutte le lavoratrici ed impiegate ad intervenire domenica, 17 corrente, alla Messa che espressamente viene celebrata ogni terza domenica del mese alle ore 8, presso il Collegio di Nostra Signora.

Smarrimento di carte annonarie

Alla Polizia si è presentato Giulio Zucco di Giulio, abitante in piazza Vittoria 8, per denunciare lo smarrimento di tre tessere annonarie.

Cade dalle scale

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stata ricoverata la ventenne Bruna Brumat di Luigi per la frattura della gamba destra, riportata cadendo dalle scale di casa. Guarirà in tre settimane.

Annonaria

Distribuzione di cognac

Tutti gli appartenenti alle aziende ricevono a Natale una bottiglia di cognac, rum o grappa. Onde eseguire una distribuzione giusta ogni azienda è obbligata a tagliare dalla tessera familiare di ogni appartenente alla azienda il cedolino n. 1. I cedolini, divisi secondo il colore, saranno attaccati su fogli di carta, i quali dovranno essere poi consegnati entro la sera di lunedì 18 corrente alla sezione lavoro aziendale presso il Deutscher Berater in Gorizia.

Contemporaneamente dovranno essere segnati sopra detti fogli i nomi di coloro dai quali non si poteva esigere il cedolino n. 1 della tessera familiare per il motivo che tale cedolino era stato precedentemente asportato per altro componente la famiglia ed appartenente ad altra azienda.

Aggiornamento dei prezzi

Fatture

L'Unione provinciale dei commercianti comunica:

Il termine per l'aggiornamento delle fatture e dei prezzi in conformità alla disposizione n. 55 sulla limitazione dei margini commerciali, è prorogata a tutto il 24 c. m.

Grassi suini carnosi

Il Commissario dei Prezzi di Trieste, ha fissato i seguenti prezzi per i grassi suini carnosi, a decorrere dall'11 dicembre 1944: da Coproma a dettagliante L. 28.50 al kg.; al consumo L. 33,00 al kg.

Cipolla

Per la partita di q.li 141.43 di cipolla, proveniente da Adria, sono stati fissati i seguenti prezzi: da grossista a dettagliante L. 10,30 al kg.; al consumo L. 12 al kg.

Castagne

Per la partita di q.li 21.60 di castagne, provenienti da Cividale, sono stati fissati i seguenti prezzi: da grossista a dettagliante L. 16 al kg.; al consumo L. 18 al kg.

La tragica fine di un agricoltore travolto di una slitta

Una mortale disgrazia è avvenuta giorni or sono a Dresenza di Caporetto, vittima della quale è rimasto un agricoltore del luogo, il cinquantaquattrenne Francesco Skubin fu Tommaso, domiciliato a Dresenza 51. Costui aveva caricato su una slitta un notevole quantitativo di fieno e ultimato il suo lavoro, si apprestava a scendere verso il paese, aiutato da due familiari. Dopo aver percorso circa metà strada lo Skubin cercava di frenare la slitta per concedersi un po' di riposo. Ma il pesante veicolo, data la pendenza del terreno, aumentava proprio in quel momento la sua velocità senza che i tre potessero trattenerlo, e una fune che pendeva ai lati del carico andava ad attorcigliarsi attorno ad un piede dello Skubin il quale veniva così trascinato per alcuni metri e successivamente travolto dalla slitta. Prontamente soccorso dai compagni, che avevano assistito impotenti alla scena, egli veniva trasportato a braccia nella sua abitazione, mentre si provvedeva ad avvertire il sanitario di Caporetto. Quando giunse però non poteva che constatare la morte del poveretto avvenuta nel frattempo a causa di gravissime lesioni interne.

SPORT

La riunione pugilistica a Gradisca

Il programma della manifestazione

Di una vivissima attesa è circondata la manifestazione pugilistica organizzata, sotto gli auspici del Comitato provinciale del C.O.N.I., dal Dopolavoro comunale di Gradisca e che vedrà impegnati, sul quadrato eretto nella sala Bergomas, i migliori atleti delle palestre dei Dopolavoro aziende industriali e del Dopolavoro ferroviario. Gli incontri, oltre ad avere uno scopo propagandistico, rivestono un carattere di importanza perchè gli atleti, che già si sono incontrati in una recente serata organizzata dal D.A.I., potranno così confermare la loro superiorità sull'avversario, oppure puntando sul verdetto favorevole, lasciare ancora aperta la questione di superiorità.

Fanno spicco su tutti gli incontri, i combattimenti fra il campione italiano Zorzenon e il goriziano Bini, i quali hanno chiuso in parità il loro primo incontro, e quello fra i «medi» Vignola e Vargliem che si troveranno per la prima volta di fronte. Completeranno la riunione alcuni combattimenti fra i più promettenti «novizi» goriziani.

Ecco il programma completo della manifestazione:

— Pesi piuma: Zorzenon (Dop. Gradisca, campione italiano seconda serie) contro Bini (Dop. Ferr., campione giuliano).

Pesi medi: Vignola (D.A.I., campione italiano seconda serie) contro Vargliem (Fiume), riserva Verona (Dop. Ferr. campione italiano terza serie).

Pesi carta: Collini (D.A.I.) contro Longo (Dop. Ferr.).

Pesi mosca: Delleli-Tommasini (D.A.I.) contro Causero (Dop. Cormons).

Pesi gallo: Figar (D.A.I.) contro Foldign-Pasquarelli (Dop. Ferr.).

Pesi leggeri: Malfatti (D.A.I.) contro Borsi (Dop. Ferr.).

Pesi medio leggeri: Glessi (D.A.I.) contro Rosito (Dop. Ferr.).

Pesi medio massimi: Mascalchin (D.A.I.) contro Kersevani (Dopolavoro Ferr.).

La riunione avrà inizio alle ore 15.30. I prezzi d'ingresso sono così fissati: posti a sedere lire 20, dopolavoristi lire 15, posti in piedi lire 15, dopolavoristi lire 10.

FEDERICO VALENTINIS *Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Comunicato

Con riferimento alla pubblicazione apparsa su «Il Popolo del Friuli» del 14 corrente circa la circolazione di assegni bancari della Cassa di Risparmio di Udine falsificati, si precisa:

— che tali assegni falsi sono intestati alla Cassa di Risparmio di Udine e che perciò non vanno confusi cogli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane che pure la Cassa di Risparmio emette;

— che gli assegni falsificati sono dei tagli da L. 1.000.— (fondo grigio verdino), da L. 500.— (fondo viola chiaro), da L. 100.— (fondo rosa);

— che i tratti più caratteristici e più facilmente rilevabili della falsità degli assegni sono i seguenti:

a) che la cifra in lettere dell'ammontare dell'assegno (scritturazione in inchiostro rosso) ed i fregi di annullamento dello spazio avanti e dopo la stessa, anzichè impressi con zigrinatura a macchina, sono stampati, e perciò non appariscono in rilievo;

b) che la cifra in lettere dell'ammontare dell'assegno è talvolta sovrapposta ai fregi di annullamento predetti e talvolta anche non allineata con i fregi stessi;

c) che il timbro a secco talvolta manca e quando esiste è a rilievo meno preciso e meno marcato del timbro autentico della Cassa di Risparmio;

d) che in genere gli assegni falsi hanno il bordo sinistro a taglio netto anzichè dentellato per stacco dalla matrice a perforazione.

La Cassa, essendosi attenuata la scarsità dei biglietti di banca, ha da tempo sospeso la emissione dei propri assegni bancari a taglio fisso del tipo dei falsificati; di fronte alla nuova emergenza è venuta nella determinazione di accelerare il ritiro dalla circolazione di tali assegni, e perciò invita i detentori di essi a presentarli alla Sede Centrale dell'Istituto o alle sue filiali.

LA CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Il Comune, il Clero, gli Enti Cittadini, il Corpo Insegnante, i Parenti, annunciano che il 14 corrente, in seguito a ferite riportate nell'incursione aerea anglo-americana del 22 novembre, è spirato nel bacio del Signore, vittima della sua abnegazione e del suo zelo, il

Molto Reverendo Sac. Don

Valentino Pellegrini

INSEGNANTE

benemerito del paese e della Scuola.

I funerali si faranno in Osoppo domenica 17 corr. alle ore 15.

Lunedì 18 corrente nella Pieve Arcipretale alle ore 8 sarà celebrata solenne Messa Funebre.

Osoppo, 15 dicembre 1944.

Domenica 17 corrente arriverà ad Udine la salma del compianto

Paolo Zanon

perito tragicamente il 14 ottobre a Verzegnis.

I funerali avranno luogo lo stesso giorno alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa di S. Giacomo.

Si ringraziano sin d'ora quelli che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 16 dicembre 1944.

Santamente come visse spirò nel bacio del Signore il giorno 15 alle ore 12.30

Annunziata Bazza in Dal Olmo

Ne danno il tristissimo annuncio: il MARITO, i FIGLI, le FIGLIE, i GENERI, le NUORE, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 16 dicembre 1944.

TRIGESIMO

Il MARITO e la FIGLIOLETTA con vivo dolore ricordano a quanti la conobbero la loro cara ed indimenticabile

Elena Celli Tercimonte

sposa e mamma esemplare, rapita al loro affetto or è un mese ed invocano per l'anima buona una prece.

Ringraziano commossi tutti i buoni che presero parte alla loro immensa sventura.

Pozzuolo del Friuli, 16 dicembre 1944.

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza del primo anniversario della sciagura che tragicamente rapiva all'affetto dei suoi cari

Maria Rossi Piutti

il MARITO ed i FIGLI la ricordano, con immutato dolore ed amore, ai molti buoni che l'amarono e la stimarono, a quelli che con opere di bene ne onorarono la memoria e che con parole di conforto e di fede parteciparono al loro dolore, esprimendo a tutti, ancora, affettuosi ringraziamenti.

Cividale, 16 dicembre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

15 dicembre 1944

NATI	1
MORTI	0
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Sabato 16 dicembre - S. Eusebio

OSCURAMENTO

Inizia ore 17; termina ore 7.

COPRIFUOCO

Dalle ore 22 alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Kurner, corso Muti 4, tel. 2.68.

BAGNI COMUNALI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: CAPRICCIO DI UN'ORA. Prima ore 16; ult. 19.

CENTRALE: DIAMANTE NERO. Prima ore 15.30; ult. 19.

MODERNO: PIACEVOLE IMBROGLIO. Prima ore 16; ult. 19.